

I SIMBOLI DEL NATALE

I molteplici simboli di questo periodo liturgico dimostrano la grandezza e l'importanza del mistero del Natale.

La candela accesa è sempre presente nelle celebrazioni.

Anche se esistono molte altre forme di luce e altre luminarie natalizie, la candela accesa si stacca dalla luce artificiale e crea un ambiente di intimità e, al tempo stesso, di fraternità.

Cristo è la luce del mondo.

Il profeta Isaia annunciò che il Messia sarebbe stato luce per i popoli.

□Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce□ (Is 9,1).

L'evangelista Giovanni dice: □Era lui la luce vera che, venendo nel mondo, illumina tutti□(Gv 1,9),

Gesù si presenta così: □Io sono la luce del mondo□(Gv 8,12).

In qualche modo anche le artistiche luminarie elettriche che decorano balconi, vie e piazze delle nostre case e città ci ricordano la Luce Vera che è Cristo.

Molto ricco di significato è il simbolo della **stella**.

Il legame più stretto è con la stella che l'evangelista Matteo racconta abbia guidato i Magi. □Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorarlo□(Mt 2,2).

□E la stella che avevano visto ad Oriente andava avanti a loro, fino a fermarsi sopra il luogo dove stava il bambino□(Mt 2,9).

Oggi, la celebrazione del Natale è la stella che mostra il cammino per incontrare Cristo e lasciarci illuminare da lui.

L'angelo è ricordato come il primo ad annunciare la nascita di Gesù.

L'evangelista Luca scrive: □Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per noi il Salvatore, Cristo Signore□ A questo si unirà, poi, il coro degli angeli che cantano: □Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama□(Lc 1,10-11.13).

L'angelo è il messaggero di Dio, l'inviato dal cielo.

Riconciliazione, pace e gioia inonderanno i cuori degli uomini se sapranno accogliere Cristo, ad esempio dei pastori che si recarono a Betlemme.

Fatta poi l'esperienza del Natale del Signore, ogni persona è chiamata a essere angelo, messaggero di Dio, della sua misericordia, della sua pace e della sua bontà.

Lo scambio di doni

Anche lo scambio di doni fa parte del Natale.

Il dono fa sì che la persona sia simbolicamente presente nella vita dell'altro, per mezzo di un segno di bontà, di condivisione.

Così ci si fa presenti nella vita degli amici. Il dono vale più per il significato che per il suo valore materiale.

Con il dono del suo Figlio, Dio si fa presente nella storia dell'umanità, manifesta il suo amore e la sua bontà.

Dice la preghiera di offertorio nella messa della notte di Natale: □Accogli, Signore, l'offerta della festa di oggi, nella quale il cielo e la terra scambiano i loro doni e concedici di partecipare alla vita di colui che ha congiunto a te la nostra umanità□